

## PREGHIAMO per i VIVI e per i DEFUNTI

### DOMENICA 20 AGOSTO - VENTESIMA del Tempo Ordinario

ore 8.30 Def.o Egidio Babetto - Def.a Lina e def.i fam. Brunino e Callegaro  
ore 10.00 Def.i Antonia Maritan e Renzo Pelizza  
ore 11.30 Def.i Vittorio, Candida e Olinto  
ore 19.00 Def.a Gianna Biavati

### LUNEDÌ 21 AGOSTO - San Pio X

ore 8.30 Per le Anime bisognose del purgatorio - def.i fam. Pravato  
ore 19.00 Def.i Giovanni, Massimo, Bruna e def.i fam. Pretto  
Def.o Luigi Sinigaglia - def.o Mauro Mazzucato

### MARTEDÌ 22 AGOSTO - Beata Vergine Maria Regina

ore 8.30 S. Messa  
ore 19.00 Def.a Maria Pressendo Pitton

### MERCOLEDÌ 23 AGOSTO - Santa Rosa da Lima

ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente  
ore 19.00 Def.i Giuliano Toffanin, Bruno Aghito ed Ada Rosato

### GIOVEDÌ 24 AGOSTO - San BARTOLOMEO APOSTOLO PATRONO della PARROCCHIA

ore 8.30 (cimitero) def.i fam. Veronese e def.e Teresa e Maria Ferrin  
Def.i Attilio Bison ed Alba Bada  
ore 19.00 def.a Caterina Testolin - def.o Virginio Friso (ord. amici di via Rodi)

### VENERDÌ 25 AGOSTO - Dedicazione della Basilica Cattedrale di Padova

ore 8.30 Def.a Diana Barbiero  
ore 19.00 Def.e Aida ed Annamaria - def.a Ebe Dainese  
def.i Pasquale, Luciana e def.i fam. Finco

### SABATO 26 AGOSTO - San Anastasio

ore 8.30 Def.i Davide Pallado e Silvia Roverato  
ore 19.00 Def.a Ettorina Lumetti in Scolari - 12° anniv. def.o Arduino Silvestrin  
Def.i Pasqua, Giovanna, Pietro e Santina - 7° Franceschini Romei Lea  
Def.i Lino Ferrarese e Rosa Barbiero

### DOMENICA 27 AGOSTO - VENTUNESIMA del Tempo Ordinario

ore 8.30 S. Messa  
ore 10.00 Def.i Luigi Furlan ed Amelia Facchin  
ore 11.30 Pro Populo  
ore 19.00 Def.e Maria e Giuseppina Ruzzante - def.e Luigia e Florinda Ciscato

#### MATRIMONI

**FOGO DARIO E DOMOSKAIA MARIIA**, si sono sposati sabato 19 agosto alle ore 16.

**MILAN ANDREA E GNUDI CAROLINA** si sposeranno il 26 agosto alle ore 16 a Chiesanuova, anche se sono al momento residenti in Tencarola.



#### DEFUNTI

**ROMEI LEA**, vedova **FRANCESCHINI**, di quasi 105 anni, abitava in via Milano. I funerali si celebrarono il 19, riposa nel cimitero Maggiore (Padova). Settimo il 26 agosto, ore 19.  
**MANTELLI GIUSEPPE**: di anni 82, abitava in via Monte Rua. I funerali si celebreranno il 21/8; riposerà nel cimitero Maggiore di Padova. Settimo il 28 agosto ore 19.



## PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

Via Padova, 2 - Tencarola, 35030, Selvazzano Dentro PD  
Tel. fax 049 720 008; email: parrocchiatencarola@gmail.com  
www.parrocchiatencarola.it

In questa sosta  
che la rinfranca



ORIENTAMENTI PASTORALI  
DIOCESANI 2016-17

**Domenica, 20 agosto 2017**

**Ventesima del tempo ordinario anno A**

*In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.*

*Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Mandala via, perché ci viene dietro gridandoti!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».*

*Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».*

*Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.*

#### O È TUTTO O SERVE A GRAN POCO

Al leggere questo episodio del vangelo si resta perplessi, se non disturbati e contrariati: perché Gesù fa resistenza e rifiuta più volte l'aiuto a quella donna straniera con una figlia in casa gravemente ammalata?

Gesù non le dà retta in un modo così netto («egli non le rivolse neppure una parola») che perfino i suoi apostoli si schierano con il Maestro. La traduzione nel foglietto liturgico di ciò che dicono gli apostoli non è corretta. Non dicono «Esaudiscila» ma invece «Mandala via». E' infatti il verbo usato per il marito che divorzia dalla moglie.

Tutta la forza della fede e la potenza del desiderio di guarigione per sua figlia sarebbero mai emersi dal cuore tenace di quella donna se lei fosse stata immediatamente esaudita?

Ha implorato, ha gridato, si è prostrata, non si è arresa al rifiuto, ha ribattuto.

Se la sua accorata richiesta fosse stata subito accolta ella stessa non si sarebbe resa conto di che limpida fede nutrisse nei confronti del Maestro.

**Non è fede finché non è tutto ciò su cui puoi contare. O è tutto o non serve.**

Credere impegna tutto quel che sei, coinvolge il tuo sentire, il tuo ragionare, il tuo volere: il miracolo lo compie il Cristo o la tenacia e la fiducia totale della donna? «Avvenga per te come desideri» è ciò che il Cristo dice a ciascuno di noi.

Un proverbio dice:  
*Per chi crede, nessun miracolo è necessario;  
per chi non crede, nessun miracolo è sufficiente*

DON RAFFAELE



Parola di Dio 20 agosto 2017 - XX domenica ordin. anno A, IV<sup>a</sup> settimana salterio

Lectures: Is 56, 1.6-7; Sal 66; Rm 11, 13-15.29-32; Mt 15, 21-28

#### UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì 21 agosto: ore 16:30 - 18:45  
Sabato 26 agosto: ore 9:30 - 12:30

#### CONFESSIONI

Sabato 26 agosto  
**SOSPESE** (c'è un matrimonio)

## 24 AGOSTO: FESTA DI SAN BARTOLOMEO

Il suo nome compare in questa forma, subito dopo quello del suo amico Filippo, nelle tre liste che degli Apostoli riportano i vangeli sinottici (Mt 10,3; Mc 3,18; Lc 6,14). S. Giovanni l'evangelista ricorda, invece, con altri discepoli del Signore, **Natanaele di Cana di Galilea** (Gv. 21,2). Gli studiosi attribuiscono oggi comunemente i due nomi ad una stessa persona. Il primo sarebbe patronimico e significa **figlio di Tolomeo**; il secondo sarebbe nome proprio e significa **dono di Dio**.

Anche Bartolomeo esercitava il mestiere del pescatore, come appare dal racconto del vangelo di Giovanni 21.

Dopo la resurrezione di Cristo, Bartolomeo fu predicatore itinerante (in Armenia, India e Mesopotamia). Divenne famoso per la sua facoltà di guarire i malati e gli ossessi. Bartolomeo fu condannato alla "morte persiana": fu scorticato vivo e poi crocefisso dai pagani.



## IN ITALIA SEMPRE MENO NASCITE, SEMPRE PIÙ MORTI

«Le nascite nel primo trimestre del 2017 (dati ISTAT), pari a 112mila unità, sono inferiori del 2,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anno in cui - è bene ricordarlo - si era già registrato il più basso numero di nati dai tempi dell'Unità Nazionale (1862-1916). Se dovessimo estrapolare su base annua il dato parziale di questo inizio 2017 avremmo un bilancio finale di 461mila nascite. Un valore che, stando ai più recenti scenari previsionali diffusi dall'Istat, lascia intendere un calo di quasi 3 milioni di abitanti nel prossimo ventennio e una discesa del peso relativo della componente più giovane (i residenti in età 0-14 anni) dall'attuale 13,5% al 10,9%.

«Ma il messaggio più impressionante che ci consegnano le statistiche di questo primo scorcio del 2017 è quello relativo alla frequenza dei decessi. Ne sono stati conteggiati 192mila nel trimestre in oggetto: il 14,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Con persino una crescita del 2% rispetto ai primi tre mesi del 2015, un anno che - come è ben noto - si era distinto negativamente per una sorprendente impennata della mortalità.

Siamo dunque in presenza di un nuovo improvviso peggioramento dei livelli di sopravvivenza della popolazione italiana, e soprattutto della sua componente più anziana e fragile? Per prima cosa si può sperare che, trattandosi di dati ancora parziali, ci sia strada facendo una qualche correzione di rotta.

Tuttavia, affinché un cambiamento sia realisticamente configurabile sarebbe NECESSARIA UNA STRATEGIA CONDIVISA E TEMPESTIVA CAPACE DI RIMETTERE AL CENTRO LA FAMIGLIA, sia come protagonista delle scelte legate alla genitorialità, sia come rete di supporto ai membri fragili sul piano socio economico e sanitario».

di Gian Carlo Blangiardo, quotidiano Avvenire del 13 agosto 2017

## MOSTRA DI ICONE: BELLEZZA, VIA DI GRAZIA

Nel periodo della festa di comunità, dal 25 agosto al 3 settembre prossimi, sarà allestita la mostra «*Bellezza via di grazia*», un percorso iconografico costituito da una quarantina di icone realizzate dall'iconografa Francesca Pretto della «Scuola diocesana di iconografia "San Luca"» di Padova. L'occasione è propizia per accostare questa forma di «arte sacra» scaturita dalla tradizione spirituale ortodossa, cioè delle Chiese d'Oriente, per la quale anche in Occidente è cresciuto l'interesse già da alcuni decenni.



Arcangelo Michele  
papa Francesco  
16 feb 2017

Le icone, «visibili rappresentazioni di spettacoli misteriosi e soprannaturali», secondo l'antica formula di Dionigi l'Areopagita, possono essere intese come finestre affacciate sul mistero: il mistero che le icone rappresentano è costituito dai contenuti della fede cristiana, possiamo dire una presentazione dei dogmi della fede in forma visibile che rende l'icona luogo di presenza e di incontro spirituale, segno di grazia; il modo di rappresentare non è quello del «quadro» nel quale il pittore raffigura ciò che ha davanti agli occhi o nella sua visione creativa, bensì è un certo prototipo cui l'iconografo deve attenersi, frutto di una tradizione che viene da lontano, elaborata da generazioni di iconografi, che nasce nella Chiesa indivisa e a tutta la Chiesa appartiene.

La forma estetica nell'icona mostra l'uomo trasfigurato dai doni di Dio secondo il sogno che Dio ha su ogni uomo e sull'umanità intera: farlo giungere alla pienezza di umanità che è in Cristo Gesù. Le icone, una volta che l'iconografo ne ha completata la «scrittura», sono destinate al culto dei fedeli: esse sono baciare e venerate in quanto rappresentazioni di Cristo, della Vergine e dei Santi; da esse ci si attendono guarigioni. L'icona è dunque un invito ad aprirci alle realtà spirituali, a pregare di fronte al mistero rappresentato: così l'icona è un sacramentale che mentre da una parte ci aiuta a fare la verità su noi stessi, dall'altra è via misteriosa di comunicazione della grazia.

Nel ringraziare quanti hanno ideato e reso possibile questa mostra, non resta che augurarci che sia occasione di riflessione e riscoperta della propria vocazione cristiana per quanti credono, occasione di incontro con una forma di bellezza che sempre favorisce la nostra crescita in umanità anche per quanti non credono.

Fabio Canton

Mercoledì 30 agosto alle ore 20:30  
intervento del maestro Giovanni Mezzalana  
Maestro della scuola iconografica S. Luca